LA BIBLIOTECA COMUNALE
CUORE PULSANTE DELLA VITA CULTURALE DI UNA CITTÀ

DI GIUSEPPE PIEMONTESE



Il giorno 3 Novembre 2026 si è tenuta una riunione presso la Biblioteca Comunale di Monte Sant'Angelo riguardante i sessanta anni di vita della Biblioteca: **1966-2026: la Biblioteca comunale "Ciro Angelillis" compie 60 anni. Una storia che guarda al futuro**. Una giornata di celebrazioni tra memoria, innovazione e nuovi servizi culturali. A tale proposito il sindaco d'Arienzo ha affermato: "Investire nella Biblioteca significa investire nel futuro della nostra comunità. Sessant'anni di Biblioteca significano sessant'anni di comunità, di storie condivise e di opportunità di crescita. La Biblioteca Angelillis è molto più di un luogo in cui si conservano libri: è un presidio culturale e sociale, uno spazio di libertà, conoscenza e partecipazione. Celebrare questo anniversario significa riconoscere il valore di chi, nel corso dei decenni, ha contribuito a costruire questo patrimonio collettivo, ma soprattutto rinnovare il nostro impegno affinché continui a essere un punto di riferimento per le nuove generazioni". All'incontro, a cui sono stato invitato personalmente, hanno partecipato: Pierpaolo d'Arienzo (Sindaco di Monte Sant'Angelo), Silvia Miglietta (Assessora alla Cultura della Regione Puglia, con un videomessaggio), Raffaele Piemontese (Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia), Luigi de Luca (Coordinatore dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia), Gabriella Berardi (Direttrice della Biblioteca Magna Capitana), Rosa Palomba (Vicesindaca e Assessora alla Cultura di Monte Sant'Angelo), Maria Leonarda Basta (Assessora al Welfare di Monte Sant'Angelo), Ciro Angelillis (nipote dell'omonimo storico e Procuratore aggiunto di Bari). A condurre l'incontro è stato il giornalista Pasquale

Gatta. "Una Biblioteca che compie sessant'anni non deve soltanto raccontare il proprio passato, ma immaginare i prossimi sessanta - sottolinea la Vicesindaca e Assessora alla Cultura, Rosa Palomba. Abbiamo scelto di celebrare questo



Pierpaolo d'Arienzo, Sindaco di Monte Sant'Angelo.

anniversario guardando avanti, con progetti che mettono insieme cultura, tecnologia, accessibilità e partecipazione. Vogliamo una Biblioteca sempre più viva, aperta ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie, ai cittadini di ogni età. Un luogo dove la memoria diventa occasione di scoperta e dove la cultura non è soltanto un patrimonio da custodire, ma un'esperienza da vivere e condividere ogni giorno".

Per celebrare questo anniversario, l'Amministrazione comunale ha organizzato una giornata speciale, con un doppio appuntamento: al mattino con le scuole e nel pomeriggio con la comunità, per ripercorrere sessant'anni di storia e presentare nuovi progetti e servizi che proiettano la Biblioteca verso il futuro. Il sessantesimo anniversario è dunque non soltanto un'occasione per rendere omaggio alla storia della Biblioteca e a quanti l'hanno frequentata ed animata, ma anche per riaffermare il

ruolo centrale della cultura nelle politiche di sviluppo della città. Perché una Biblioteca non è soltanto il luogo in cui si custodiscono le storie del passato, ma anche quello in cui cominciano a prendere forma le storie del futuro. In questo senso bisogna innanzitutto conoscere i



Rosa Palomba Vicesindaca e Assessora alla Cultura di Monte Sant'Angelo.

contenuti e le sezioni riguardante la formazione della nostra Biblioteca, attraverso lo studio dei Fondi che ne fanno parte e delle varie sezioni riguardante non solo la storia locale quanto la cultura in generale.
Per quanto riguarda i **Fondi** dobbiamo fare riferimento a quelli esistenti nella Biblioteca Comunale, e cioè al **Fondo di Giovanni Tancredi, di Ciro Angelillis, di**

Raffaele Perna, di Giovanni De Cristofaro e di Francesco Paolo Fischetti. Inoltre a questi Fondi bisogni aggiungere il Fondo di storia locale, costituto principalmente dalle donazioni degli autori locali, storici e intellettuali, fra cui Antonio Ciuffreda, Nicola Quitadamo, Giuseppe Piemontese, Marco Trotta e Antonio Renzulli, Immacolata Aulisa, Matteo Rivino, Pasquale Biscari, Orlando Giuffreda, Michele d'Arienzo, Mario Azzarone, Alberto Cavallini, Nicola d'Apolito, Leonardo Guerra, Donato Troiano, Giuseppe de Padova, Michele de Padova, Antonio Delle Noci, Orazio La Marca, Giuseppe Preziuso, Raffaele Renzulli, Laura Roberti, cuore pulsante della Biblioteca Comunale negli anni '70 e '80, e altri.



Raffaele Piemontese, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia.

A tutti questi autori, poi, si aggiungono le sezioni degli storici garganici e pugliesi, fra cui le pubblicazioni di Giorgio Otranto, Michele Tranasi, Luigi Gatta di Mattinata, Francesco Granatiero, Matteo Sansone, Lorenzo Pellegrino, Cristanziano Serricchio, Filippo Fiorentino, Nicola Angelicchio, Nello Biscotti, Pina Beli D'Elia, Giovanni Bronzini, Gioia Bertelli, S. M. Mariani Calò, Ada Campione, Giovanni De Vita, Guseppe De Matteis, M. E. Di Carlo, Pasquale Corsi, Leonardo Crisetti Grimaldi, Michele De Filippo, Biagio e Domenico Di Iasio, C. Nardella, A. M. Pacilli, V. Russi, M. Siena, R. Infante, S. Grifa, V. Russi, P. Soccio, N. Tomaiuolo, G. Volpe, e tanti altri.

Certamente una città senza una biblioteca efficiente e dotata di strumenti scientifici e interattivi, è una città senza anima, senza nè passato nè presente, tanto da limitare in essere il proprio futuro.



Giovanni Tancredi **Ciro Angelillis** **Giovanni De Cristofaro**

Il Fondo **Giovanni Tancredi** nasce da un uomo visionario che ha descritto, tra memoria e meraviglia, il nostro Gargano, non solo attraverso la sua produzione storico-artistica, quanto la nostra cultura popolare attraverso l'antropologia, gli usi e i costumi della gente del Gargano, di cui è pietra miliare il suo libro *Folclore Garganico,* pubblicato nel 1938.

Ciro Angelillis, attraverso le sue opere, ha marcato le orme dei pellegrini diretti verso la Montagna Sacra: un ricercatore della spiritualità garganica, ma soprattutto un uomo alla ricerca del nostro **Genius Loci**, che ritroviamo specialmente nella sua principale opera *Il Santuario del Gargano e il culto di S. Michele nel mondo* pubblicata nel 1956.

Raffaele Perna, Professore e uomo politico, nato a Monte Sant'Angelo il 12

maggio 1892 e morto a Bari il 30 novembre 1983, un uomo di scuola, ma soprattutto un uomo alla ricerca delle nostre radici mediterranee, dove il nostro Gargano rappresenta il punto focale delle grandi civiltà dell'Oriente e dell'Occidente, attraverso la memoria dei nostri padri fondatori, fra cui i filosofi e i letterati greci e romani. Ad essi l'attenzione del nostro concittadino Raffaele Perna è rivolta allorquando ha scritto numerosi volumi riguardanti: *L'originalità di Plauto* (1955), *Noterella Oraziana* (1957), *Ricordi di Puglia in Orazio* (1960*), Il Canzoniere di Catullo* (1965), *Livio Andronico, poeta di Puglia* (1978*),* ecc. **Francesco Paolo Fischetti,** nato a Monte Sant'Angelo il 10 novembre del 1911, morto a Chieri il 7 dicembre del 2004, grande cultore di storia micaelica, attraverso la sua carica appassionata e virulenta, ci ha fatto conoscere mondi e dei della nostra origine orientale, l'eco degli dei e degli angeli, un cammino tra le religioni del mondo, dandone, di volta in volta, interpretazioni spesso discutibili, ma nello stesso tempo originali e inedite da un punto di vista storico ed iconologico. A lui si devono la fondazione del Centro Studi Garganici, sorto a Monte Sant'Angelo nel 1971 e la nascita della rivista "Garganostudi" (1978). Ha scritto diversi volumi, alcuni già pubblicati, altri inediti in dattiloscritti, depositati presso la Biblioteca Comunale. Fra le sue opere ricordiamo: *Il Santuario garganico dell'Apocalisse e la Tribuna di S. Giovanni Battista in Tumba* (1972*), Mercurio, Mithra, Michael. Magia Mito e Misteri nella grotta dell'Arcangelo* (1973*), Graffiti giudeo-cristiani nella Grotta dell'Arcangelo* (1977*), L'Arcangelo Michele principe degli anacoreti (1981), Note di iconografia e simbologia nei monumenti di Ravenna (1982), Michael da Israele all'Islanda (1991).*
A questi dobbiamo aggiungere il nostro poeta e scrittore **Giovanni De Cristofaro,** il quale attraverso le sue opere, come *Anema nova* (1927*), A cor' a core* (1929), *Zurì, cane fedele* (1935), *Chi lu dice? Prudebbie, additte e soprannome montanare* (1943*), 'Mmizzo la streta* (1957*), La lampa de la fede* (1959*), Racconti del Gargano* (1966), ci ha fatto conoscere la poesia e le immagini della sua terra, una terra di sogno dove il meraviglioso e l'onirico si mescolano con l'esistenza umana, nella gioia e nel dolore, sempre in difesa della dignità dell'uomo e del suo essere parte della Madre Terra.

A questi grandi patriarchi della cultura garganica dobbiamo aggiungere e ringraziare quanti hanno frequentato in questi ultimi anni la nostra Biblioteca lasciando in essa segni della loro amicizia e del loro assiduo studio riguardante la cultura e l'arte della nostra città e della Puglia intera e mi riferisco senz'altro al nostro beneamato concittadino Giorgio Otranto che ha profuso tanto amore e passione per la nostra città, portandola al riconoscimento Unesco nel 2011. Ma altri esponenti della cultura garganica si sono prestati a diffondere nel mondo le meraviglie della nostra città, facendo sempre riferimento alla funzione culturale della nostra Biblioteca, dove si

sono formati diversi storici e studiosi locali e pugliesi. Alla cerimonia dei 60 anni di fondazione della Biblioteca sono intervenuti diversi esponenti del mondo culturale di Capitanata e della Puglia, fra cui Gabriella Berardi (Direttrice della Biblioteca Magna Capitana), Luigi de Luca (Coordinatore dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia), Silvia Miglietta (Assessora alla Cultura della Regione Puglia, con un videomessaggio, Maria Leonarda Basta (Assessora al Welfare di Monte Sant'Angelo), la figlia del Prof. Celestino Furii, Dea Furii, che ha contribuito a mettere in Rete il patrimonio librario della Biblioteca e a renderlo fruibile tramite Internet, e tanti altri che hanno partecipato alla nascita del magazine della Biblioteca "Ciro Angelillis" di Monte Sant'Angelo. Il tutto coordinato da Pasquale Gatta, dell'Ufficio staff del Sindaco Comunicazione e Promozione.



Ciro Angelillis, nipote dell'omonimo storico e Procuratore aggiunto di Bari.



Premiazione da parte del Comune di Monte Sant'Angelo a Ciro Angelillis



BiblioStorie il magazine della Biblioteca "Ciro Angelillis" di Monte Sant'Angelo